



VIVERE LE ALPI

Buongiorno a tutti. È con vivo orgoglio che in veste di primo presidente di Vivere le Alpi, vi scrivo la newsletter che inaugura il servizio di informazione dell'Associazione. Questo termine anglofono, spesso abusato, nel nostro caso è una semplice etichetta per dirvi che periodicamente riceverete un racconto, un aggiornamento, una comunicazione, un invito, inerente a qualche evento di promozione del territorio realizzato da Vivere le Alpi e quindi da tutti voi.

È, infatti, per voi e grazie a tutti voi che oggi esiste questo gruppo di persone che si riconoscono in alcuni principi e finalità ben racchiusi tra le righe di uno statuto, motivo per cui, benché non abbia (ancora) il piacere di conoscervi tutti personalmente, mi permetterò di rivolgermi a voi chiamandovi Amici.

L'Associazione Culturale "Vivere le Alpi" nasce a Torino in data 28.11.2013. Tuttavia, come narriamo su www.viverelealpi.com, un'altra e diversa storia fa da preludio alla nascita dell'Associazione di cui oggi facciamo parte. Correndo il rischio di dilungarmi e tediarevi, ho ritenuto opportuno citare testualmente quanto io stesso scrissi due anni fa, quando iniziò l'invio di newsletter agli utenti di www.alpifortificate.com.



Quest'ultimo, infatti era "il frutto di un'idea che abbiamo avuto allorché, da appassionati di camminate in montagna, iniziavamo a cimentarci altresì nella visita di alcune opere fortificate sparse lungo la nostra meravigliosa catena alpina.

Tale idea consiste, essenzialmente, nel diffondere e, per quanto possibile, agevolare, attraverso fotografie, descrizioni, cartine ed itinerari, la visita a quelli che sono silenziosi testimoni di una storia che va dalle guerre settecentesche ai recenti conflitti mondiali, e che, inevitabilmente, è anche parte della nostra storia.

Indescrivibile è la maestosità di alcune di queste opere, che rivelano la straordinaria capacità umana di eseguire costruzioni in zone meravigliose ed inaccessibili, dal Forte di Fenestrelle alla Batteria dello Chaberton, passando per le innumerevoli opere in caverna presso il Moncenisio, o ancora, alle straordinarie fortificazioni del Vauban o alle avanzate opere facenti parti della Linea Maginot.





Tutte queste opere, cessate le epoche di conflitto che le vedevano protagoniste sul piano



militare, sono oggi parte fondamentale del territorio alpino e sono portatrici di storie e culture che non devono essere tralasciate e dimenticate. Esse hanno visto le gesta di migliaia di uomini, di ragazzi, che hanno prestato la propria opera e vissuto, faticato, combattuto, rimanendo in alcuni casi feriti o uccisi, in guerre, legittime o discutibili, che hanno contrapposto per secoli popoli che ora sono e devono restare uniti all'interno di un'Europa sempre più integrata ed

improntata alla coesione ed al rispetto reciproco tra le genti ed alla valorizzazione di un territorio straordinario che appartiene a tutta l'umanità.



Proprio questo è il carattere che maggiormente teniamo a sottolineare di questa nostra iniziativa: tali opere sono la nostra storia e non devono essere abbandonate e dimenticate, così come non deve essere dimenticato quello che è stato il nostro passato, quali scelte sono state compiute e quali eventi sono scaturiti da tali decisioni.



Ed è proprio scopo di questo sito: la pubblicizzazione di tali opere, senza alcuna pretesa scientifica, ma soltanto con una fervente passione ed una speranza che ciò possa essere d'impulso e di supporto per splendide camminate sulle nostre meravigliose montagne. [...] Quante volte nell'organizzare gite o vacanze ci si alletta con mete esotiche, certamente bellissime, ma che distano molti chilometri dal

territorio in cui viviamo, ricchissimo di bellezze e curiosità che mai abbiamo visitato a fondo? Ebbene nella sezione "Foto varie" abbiamo inteso inserire una serie di itinerari e reportage, in continuo aggiornamento, di alcune delle più belle gite turistiche che è possibile fare sul nostro splendido territorio, in particolare sulle Alpi pedemontane a cavallo tra Italia e Francia. Tali escursioni vanno da bellissime passeggiate in montagna a interessanti visite nei centri, piccoli o grandi, e nei musei, noti e meno noti, senza trascurare le manifestazioni sportive e popolari che temporaneamente accendono le luci dei riflettori su alcune zone vicino a casa nostra.

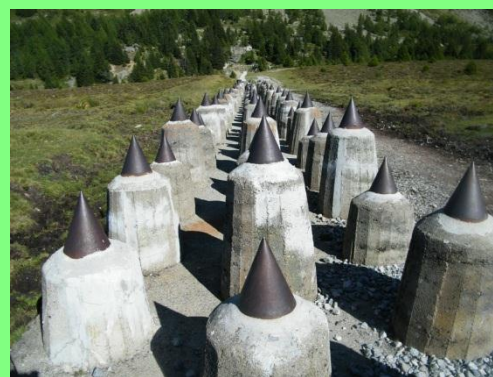




Sperando di rendere un servizio efficiente, completo e soprattutto gradevole ed interessante a Voi utenti che siete i nostri giudici, Vi ringraziamo per la pazienza e per la fiducia concessaci e Vi invitiamo a prender visione del nostro sito e visitare quei luoghi che sono stati dei nostri padri e dei nostri nonni, che saranno dei nostri figli e dei nostri nipoti, e che ora sono nostri, Vostri e di tutta l'umanità.”

Tutto questo vi scrivevo oltre due anni fa. Che cosa è dunque cambiato da allora?

Ciò che iniziò con visite alle fortificazioni abbandonate con la conseguente volontà di pubblicizzarle e fornire più indicazioni possibili sulle stesse, si ampliò progressivamente a tutta una serie di altri beni idonei a diffondere la cultura e la conoscenza delle ricchezze del nostro territorio: centri storici, castelli, torri, palazzi, chiese, templi, montagne, fauna, eventi culturali, ecc. Perché, infatti, promuovere una fortificazione moderna e non il castello limitrofo? E perché non il centro storico medievale? Perché non le montagne e la fauna o la manifestazione culturale annualmente ospitata da quelle terre?



Tale crescita si sviluppò ulteriormente attraverso la collaborazione con altre associazioni culturali che si propongono la promozione di aspetti del nostro territorio meritevoli di tutela e diffusione, nonché con amici storici e fotografi che oggi sono Associati (cito in particolare gli amici Beppe Martini e Gian Vittorio Avondo e gli amici dell'associazione La Valaddo).

Raggiunto tale livello di complessità ed articolazione delle attività proposte, alcuni di quei ragazzi che girovagavano per i monti e per le nostre valli si riunirono e decisero che



dovevano aprirsi ad ogni persona che condividesse tali ideali di passione e conoscenza nei confronti delle terre in cui sono radicati, per crescere e raggiungere in modo ottimale i loro obiettivi, con la cooperazione di una pluralità di amici appassionati.

È così, dunque, che si giunge al 28 novembre del 2013, quando sette giovani, chi pinerolese, chi della val Pellice, chi della val Chisone, chi torinese, costituirono

Vivere le Alpi, con l'obiettivo di aprirsi a tutti coloro i quali volessero fare qualcosa per le nostre terre, le nostre Alpi e tutte le risorse culturali che ivi si trovano.



Si può, ora, con un nuovo soggetto giuridico aperto a tutti coloro che vogliono condividere i nostri ideali, organizzare in modo ottimale ogni attività più complessa e gravosa che, però, sarà certamente più avvincente e completa.

Come recitano gli articoli 2 e 3 dello [Statuto](#), l'Associazione è apolitica, non ha finalità di lucro e si propone di promuovere il territorio alpino, partendo dalla pubblicizzazione delle opere fortificate e di tutti i beni e le risorse architettoniche e culturali, comprese eventuali manifestazioni ed iniziative, presenti su tale area.



L'Associazione Vivere le Alpi, per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- attività di diffusione delle strutture architettoniche fortificate, con catalogazione da effettuarsi attraverso ricerche sulle fonti convenzionali, pubblicizzazione *online* attraverso fotografie, descrizioni, mappe ed itinerari;
- attività di diffusione collaterale di ogni qualsivoglia risorsa, sia esso bene architettonico, storico, culturale e naturalistico ovvero di manifestazioni culturali, il cui comune denominatore sia la promozione del territorio alpino;
- organizzazione di convegni volti ad estrinsecare l'attività dell'Associazione che potrete progressivamente vedere su www.viverelealpi.com;
- organizzazione di ogni qualsivoglia attività stabilita dall'Assemblea degli associati in conformità con la legge ed il presente Statuto, volta a diffondere la conoscenza del territorio alpino.

Lo strumento principale di cui si avvarrà Vivere le Alpi è proprio il sito web, che sarà progressivamente riempito e costruito.



Questo, in sunto, è ciò che ci proponiamo di fare, aprendoci a chiunque voglia darci una mano e contribuire a questi ideali che riteniamo essere primari e fondamentali per tutti quanti noi.

Esattamente come il sito che avrete modo di visitare, l'attività dell'Associazione si muoverà, infatti, lungo due macro direzioni: da un lato le fortificazioni alpine,



che da strutture belliche debbono esser riscoperte e diventare attrazioni di natura escursionistica e culturale; dall'altro tutto ciò che di bello ha da offrire il nostro territorio che non ricada nell'ambito delle fortificazioni moderne: pensiamo ai musei, ai castelli, alle torri, ai laghi, alle montagne, agli animali, alle grotte, agli eventi sportivi o culturali che tanto aiutano a promuovere il territorio.



Sì, perché proprio quest'ultimo fattore è il pilastro fondamentale tra le motivazioni su cui si fonda l'attività di Vivere le Alpi: non più solo fornire indicazioni e "pubblicizzare" le opere fortificate sulle nostre montagne, bensì, in modo più generale, accendere un riflettore sul territorio in cui viviamo, al fine di render consapevoli tutti noi e tutti voi sulla bellezza di quanto ci circonda.

Da oggi, dunque, non v'è soltanto più un sito creato da alcuni volenterosi ed appassionati ragazzi, ma un'Associazione che include alcuni di quei ragazzi e li unisce a tutte le persone che vogliano contribuire in qualunque modo a tali attività.

Potrete agevolmente prender visione degli scopi sociali di Vivere le Alpi leggendone con tranquillità lo [Statuto](#); nel caso, poi, qualcuno di Voi volesse ulteriori informazioni o inoltrare [richiesta d'adesione](#) all'Associazione, può inviare all'indirizzo e-mail viverelealpi@gmail.com la domanda di adesione compilata e firmata.



Siamo soltanto all'inizio ma le fondamenta sono ormai consolidate: le pratiche di registrazione all'Agenzia delle Entrate sono state adempiute, il sito web è in fase di realizzazione, abbiamo già organizzato una splendida serata presso il comune di Fenestrelle il 29.12.2013 ed altre attività sono in corso di definizione. A breve attiveremo una gestione del fondo patrimoniale tale da permettere a chiunque di tesserarsi e versare la propria quota di 5,00 € senza dover necessariamente corrispondere in contanti il denaro ad un membro del Consiglio Direttivo.

Non appena vi saranno novità, potrete facilmente leggerle sul sito web, nel frattempo, grazie per l'attenzione e benvenuti in Vivere le Alpi.

Associazione Vivere le Alpi

Il Presidente – Luca Grande



IL LOGO



Il logo di Vivere le Alpi è opera dell'associato **Luigino Garino**, che con il suo grande talento di disegnatore ha realizzato il simbolo della nostra Associazione, donandolo gratuitamente a tutti quanti noi.

Per definizione, il logo deve comunicare immediatamente il significato di ciò che intende rappresentare, che nel nostro caso sono gli scopi di Vivere le Alpi.

È sotto gli occhi di tutti che la simpatica marmotta che sbuca ai piedi del monte Chaberton con ben visibili le torrette della

Batteria delle Nuvole, rappresenta tutto ciò che Vivere le Alpi intende promuovere del nostro territorio.

È perciò con vanto ed orgoglio che ci fregiamo del simbolo che potete ammirare ed è con viva ammirazione che porgiamo i nostri migliori ringraziamenti a Luigino Garino per la sua opera.